

## **LA BANDIERA DELLA PACE E LO STILE TOTALITARIO DEL GOVERNO ( SIA DELLA CITTA' CHE DEL PAESE)**

La CGIL SCUOLA di Bologna, già 15 giorni orsono, ha donato ad ogni scuola della Provincia la bandiera della pace.

In tante scuole è stata appesa alle finestre ed in alcune solo nelle bacheche interne. Ma a fianco della tante bandiere che sventolano sugli edifici pubblici e privati di Bologna succede anche che vengono denunciate le insegnanti che hanno esposto la bandiera o che hanno svolto attività didattica ed educativa (libertà di insegnamento) di educazione alla Pace. Un fatto gravissimo. Ricordiamo le denunce tramite la delazione telefonica, anche questa di stampo fascista, dell'on. Garagnani (di circa un anno fa) che trovano il "collante culturale" nel tentativo di riscrivere la storia contemporanea (ed in particolare guarda cosa quella del ventennio fascista e della resistenza), del Presidente della Regione Lazio Storace e della commissione cultura alla Camera (anche lì con l'on. Garagnani). Un clima di altri tempi, che non avremmo mai più voluto vedere. È necessaria una forte mobilitazione delle coscienze democratiche per difendere la libertà di insegnamento. Le libertà non sono date una volta per tutte, vanno difese e trasmesse come valori anche e soprattutto nella scuola pubblica. I genitori e il sindacato devono essere al fianco dei lavoratori della scuola diffamati e denunciati per aver parlato di pace nonché per aver esposto il simbolo di pace che il 15 febbraio, in tutto il mondo, ha raccolto milioni di persone contro la guerra. Quel simbolo di tutti (esposto anche nelle chiese e in tanti municipi) oggi, a Bologna viene utilizzato per denunciare il lavoro delle insegnanti: una vergogna per la civiltà e per tutta la politica. La CGIL Scuola di Bologna, e tutta la CGIL difenderanno la libertà di insegnamento dei singoli insegnanti denunciati, utilizzando tutte le vie legali possibili fino alla querela, per i toni offensivi e gravemente diffamatori usati nei confronti di talune insegnanti. Annunciano fin da ora iniziative e mobilitazioni per difendere l'irrinunciabile diritto dei docenti alla libertà di insegnamento.

Bologna 19.02.03

Segreteria Cgil Scuola

Segreteria Cgil territoriale